



COMUNICATO DEL 30.11.22'

LA POLIZIA PENITENZIARIA DI TRAPANI COSTRETTA A SERVIZI DI QUASI 11 ORE CONSECUTIVE LA UIL: "VIOLARE IL CONTRATTO E GLI ACCORDI SINDACALI DELLA POLIZIA PENITENZIARIA NON SCANDALIZZA NESSUNO"

"non arretreremo di un millimetro nella lotta oramai quotidiana di tutela dei lavoratori della Polizia Penitenziaria e non saranno le meline dell'amministrazione a stancarci"

"questo il commento del Segretario Generale della UILPA Polizia Penitenziaria Sicilia Gioacchino Veneziano all'imposizione che da oltre dieci giorni avviene nei confronti dei lavoratori della Polizia Penitenziaria di Trapani che devono espletare servizi di quasi 12 ore consecutive per piantonare un detenuto all'ospedale di Marsala"

"è semplicemente scandaloso - **rincara la dose il leader regionale della Uil di settore**- che quando si tratta di tutelare i diritti dei detenuti l'amministrazione si affanna affinché questo non accada, ma quando si tratta di evitare la violazione del contratto e degli altri accordi sindacali alla Polizia Penitenziaria, non fa nulla per evitare che ciò accada"

"le norme di legge sono chiare, - **insiste Veneziano** - chi espleta servizio negli ospedali deve lavorare su 4 quadranti e non su 3 come sta avvenendo per il personale di Polizia Penitenziaria di Trapani con l'aggravante che la distanza tra il carcere di Trapani e l'ospedale di Marsala allunga di più il turno lavorativo, esponendo i colleghi a forti stress operativi con l'ovvio abbassamento dei livelli di sicurezza"

"infine, appare davvero - **conclude il sindacalista regionale della UILPA Polizia Penitenziaria** - stramba la decisione di far fare il tampone rapido all'arrivo al pronto soccorso di Marsala quando sarebbe più logico farlo fare alla partenza dal carcere così in caso di positività il cambio dell'unità risultata positiva sarebbe sul posto"